



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



Allegato A alla Determinazione n. _____

Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI INTEGRATI LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL'APPALTO	2
ARTICOLO 2 - PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO	2
ARTICOLO 3 - DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	6
ARTICOLO 4 – SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	6
ARTICOLO 5 – RISORSE DISPONIBILI E IMPORTO EFFETTIVO DEL CONTRATTO	7
ARTICOLO 6 – OFFERTA TECNICA.....	7
ARTICOLO 7 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.....	8
ARTICOLO 8 – ANTICIPO - FATTURAZIONE - PAGAMENTI.....	9
ARTICOLO 9 – COORDINAMENTO E GESTIONE.....	10
ARTICOLO 10 – VERIFICHE SULL'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE.....	10
ARTICOLO 11 – SUBAPPALTO.....	10
ARTICOLO 12 - PENALITÀ E RISOLUZIONE	10
ARTICOLO 13 - GARANZIE	11
ARTICOLO 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	12
ARTICOLO 15 – PROPRIETÀ DEI PRODOTTI DI NATURA INTELLETTUALE.....	12
ARTICOLO 16 - ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE ANTINFORTUNISTICHE ED ASSISTENZIALI – RESPONSABILITÀ DEL CONTRAENTE	13
ARTICOLO 17 – SERVIZI ANALOGHI	13
ARTICOLO 18 - AUMENTO O DIMINUIZIONE DELLA PRESTAZIONE.....	13
ARTICOLO 19 - RECESSO	13
ARTICOLO 20 - FORO COMPETENTE.....	13
ARTICOLO 21 – STIPULA DEL CONTRATTO	13
ARTICOLO 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	14
ARTICOLO 23 - NORME DI RINVIO.....	14



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi riguardanti le attività di valutazione dei processi e dei programmi attuati, nell'ambito della Programmazione Provinciale integrata delle Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione del P.O.R. OB. 2 FSE 2007 – 2013 della Provincia di Pistoia.

La valutazione è considerata dall'Amministrazione Provinciale uno strumento strategico di apprendimento, a supporto dell'attività di programmazione, tramite il quale i decisori governano l'intero processo, adeguando le scelte ai mutamenti del contesto ed alle reali capacità attuative del sistema locale.¹

A tale proposito l'Amministrazione intende avvalersi di un supporto ad alto contenuto specialistico da assegnare ad un valutatore indipendente.

La valutazione dovrà riguardare gli effetti delle politiche del lavoro e formative (intese in termini di processi, programmi, servizi) attuate nel periodo di programmazione 2007 – 2013, misurando il cambiamento con approcci in grado di cogliere la sintesi evolutiva del mercato del lavoro locale alla luce delle peculiarità del territorio, dei suoi attori rilevanti, delle politiche innovative promosse dalla Provincia, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi comunitari e regionali ed in risposta alla congiuntura economica ed ai cambiamenti istituzionali e normativi.

ARTICOLO 2 - PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la realizzazione delle prestazioni di seguito elencate, che dovranno essere eseguite puntualmente e con la massima cura, secondo quanto definito nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario:

A) Valutazione degli effetti prodotti sul Sistema Lavoro, Formazione e Istruzione dalla Programmazione Provinciale integrata delle Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione del P.O.R. OB. 2 FSE 2007 – 2013

Tale attività dovrà prevedere l'analisi in termini di processo e di attuazione dei programmi provinciali, avendo a riferimento regole, procedure, strumenti e modelli applicati relativi alle politiche del lavoro e della formazione, con la finalità di valutare gli effetti in termini di *cambiamenti prodotti sul sistema integrato*. In particolare l'attività si dovrà concentrare sull'evoluzione della programmazione provinciale con riferimento ***ad alcuni snodi principali*** che hanno caratterizzato le politiche del lavoro e della formazione legati al *modello di erogazione dei servizi per l'impiego (introdotto nel marzo 2012)*² ed agli effetti prodotti sul sistema dall'introduzione

¹ Il processo di programmazione provinciale del sistema lavoro, formazione, istruzione è stato oggetto di valutazione da parte dell'Unità di Valutazione di ISFOL "Documento di valutazione del processo di programmazione integrata delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione della Provincia di Pistoia per il triennio 2008 – 2010", scaricabile al seguente link: http://archivio.isfol.it/DocEditor/test/File/eventi2009/ISFOL_report_pistoia.pdf

² Il nuovo *modello di erogazione dei servizi per l'impiego* è attivo dal marzo del 2012 con l'obiettivo di offrire un servizio più personalizzato alle persone alla ricerca di un lavoro ed alle imprese, semplificando nel contempo le procedure e riducendo i tempi di attesa. Tale modello si basa sul concetto di rischio occupazionale, una misura dell'occupabilità di cui ogni persona è portatrice, effettuata dal consulente personale del CPI attraverso un'attività di profiling. Per maggiori informazioni sul modello di erogazione dei servizi per l'impiego si rinvia al seguente link: http://www.provincia.pistoia.it/FORMAZIONE_PROFESSIONALE/ProgrammiProgetti/CPI_DocumentoProgrammazione.pdf



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



di alcuni *strumenti formativi innovativi* “Obiettivi strategici per la competitività” (previsti nel Programma Provinciale integrato delle Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione 2011 - 2013³) che hanno sostituito i PIC – Progetti Integrati di Comparto (strumenti previsti nel Programma Provinciale integrato delle Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione 2008 - 2010⁴).

Si tratta di rispondere ad esempio alle seguenti domande valutative:

- ❑ in che modo gli input politici si sono tradotti in innovazioni di sistema?
- ❑ in che modo gli obiettivi ed input politici si sono tradotti in modelli concreti di intervento?
- ❑ gli obiettivi della programmazione si sono dimostrati adeguati a fornire risposte ai problemi che intendevano affrontare, con riferimento al contesto socio economico ed istituzionale di partenza ed ai cambiamenti intervenuti in itinere?
- ❑ gli strumenti della programmazione sono stati in grado di rispondere in modo flessibile ai cambiamenti (istituzionali e socio economici) ed all’evoluzione dei bisogni (delle persone e delle imprese)?
- ❑ in che modo e per quale motivo il programma è stato modificato nel tempo?
- ❑ gli strumenti proposti si sono dimostrati coerenti con gli obiettivi?
- ❑ i modelli (di erogazione dei servizi per il lavoro e formativi) sono adeguati ad anticipare e fornire indicazioni in merito ai cambiamenti istituzionali e normativi che attraversano il sistema del lavoro e della formazione⁵?

Ulteriori domande valutative potranno essere oggetto di definizione nel disegno valutativo indicato nell’offerta tecnica. La definizione ultima delle domande valutative verrà concordata con l’Amministrazione Provinciale in fase di attuazione delle attività nella definizione a livello metodologico operativo del disegno valutativo.

B) Valutazione degli effetti prodotti dagli interventi previsti nella Programmazione Provinciale integrata delle Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione del P.O.R. OB. 2 FSE 2007 – 2013

Tale attività dovrà prevedere l’analisi degli interventi inerenti le politiche del lavoro e della formazione, previsti nei Programmi Provinciali integrati delle Politiche del lavoro, Formazione e Istruzione del POR ob. 2 FSE 2007 – 2013 al fine di valutare gli effetti degli strumenti operativi adottati. Questa attività dovrà avere a riferimento gli snodi principali che hanno caratterizzato le

³ Si tratta di strumenti previsti nel *Programma Integrato delle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2011 – 2013*, visionabile al seguente link:

http://www.provincia.pistoia.it/FORMAZIONE_PROFESSIONALE/ProgrammiProgetti/DocumentoProgrammazione16_01_2012.pdf

⁴ Si tratta di strumenti previsti nel *Programma Integrato delle Politiche del Lavoro, dell’Istruzione e della Formazione Professionale per il triennio 2008–2010* scaricabile al seguente link:

<http://www.provincia.pistoia.it/AttiProvincia/delibere/consiglio/testi/pdf/DC080253.pdf>

⁵ Ad esempio si tratta di comprendere come il modello pistoiese sia in grado di anticipare e possa fornire risposte ad alcuni cambiamenti che stanno interessando il sistema della formazione professionale (in particolare si fa riferimento ai Centri di Formazione Regionale Tematici) ed il sistema lavoro a seguito delle modifiche in discussione della L.R.32/2002 (Documento preliminare N 1 del 21-10-2013 della Giunta Regionale), reperibile in <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiG.xml>



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



politiche del lavoro e della formazione indicati nel punto A) del presente articolo. Nello specifico si tratta di comprendere come il grado di efficacia degli interventi sia collegabile al modello di erogazione dei servizi per l'impiego o alla presenza di percorsi formativi attivati nell'ambito degli Obiettivi strategici per la competitività (rispetto ai PIC - Progetti Integrati di Comparto).

Si tratta di rispondere ad esempio alle seguenti domande valutative:

- ❑ quali sono stati i principali risultati ed effetti degli interventi previsti nei programmi?
- ❑ in che modo i risultati sono coerenti con i bisogni (delle persone e delle imprese) che li hanno originati?
- ❑ in che modo i risultati raggiunti contribuiscono a raggiungere gli obiettivi (anche in relazione ad eventuali scostamenti)?
- ❑ quali sono gli effetti delle politiche attive del lavoro erogate sui diversi target (anche in relazione al rischio occupazionale)?
- ❑ Come si sono modificati i comportamenti dei gruppi target a seguito delle politiche attive del lavoro?
- ❑ Quali sono stati gli effetti in termini di equità sui diversi target group ad esempio su donne e uomini; su persone giovani, ecc.

In particolare, in relazione al target giovani, si dovrà indagare anche la condizione dei NEET – Neither in Employment, Education and Training e la capacità dell'intervento pubblico di modificare la loro condizione professionale/occupazionale scongiurando il rischio di inattività.

Ulteriori domande valutative potranno essere oggetto di definizione nel disegno valutativo indicato nell'offerta tecnica. La definizione ultima delle domande valutative verrà concordata con l'Amministrazione Provinciale in fase di attuazione delle attività nella definizione a livello metodologico operativo del disegno valutativo.

Le attività di valutazione previste nei punti A) e B) dovranno essere accompagnate dalla ***predisposizione di scenari evolutivi*** di breve periodo che, seppur nell'incertezza dei cambiamenti istituzionali in atto, prendendo in considerazione le minacce sottese e le situazioni di rischio, dovranno fornire all'Amministrazione indicazioni operative su azioni da intraprendere (normative, organizzative, gestionali etc) per favorire l'efficace continuità dei modelli, delle politiche e degli interventi.

Per cogliere la complessità del cambiamento *l'approccio metodologico* della valutazione dovrà essere caratterizzato dalla multidisciplinarietà e basarsi su strategie (ad esempio mixed methods) in grado di coniugare la base informativa strutturale (ad esempio data base IDOL, banche dati FSE, data base provinciale sul rischio occupazionale)⁶ con l'opinione dei vari soggetti e degli attori chiave⁷

⁶ Per una maggiore comprensione dei dati e delle informazioni esistenti si rinvia alle attività dell'Osservatorio Provinciale Mercato del Lavoro: http://www.provincia.pistoia.it/indici/el_osservatorio_lavoro.asp

⁷ In relazione agli attori chiave dei Servizi per l'Impiego, è importante sottolineare che il modello di governance locale è caratterizzato dalla *Rete Provinciale dei Servizi per il Lavoro*, un modello di integrazione tra soggetti pubblici e privati per il lavoro. Per maggiori informazioni si rinvia al seguente link: http://www.provincia.pistoia.it/LAVORO/El_SoggettiConvenzionatiServiziLavoro.asp



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



(ad esempio tramite approcci qualitativi partecipati). A tale proposito dovranno essere utilizzate procedure e strumenti in grado di coinvolgere gli attori locali delle politiche del lavoro e della formazione e più in generale, la popolazione provinciale, al fine di rilevare ed innescare processi virtuosi di conoscenza, informazione, cooperazione ed empowerment. Le attività di valutazione dovranno basarsi su indicatori valutativi, integrati e reciprocamente funzionali a costituire una visione organica e d'insieme della situazione ed atti a rappresentare la situazione pregressa in termini qualitativi e quantitativi.

In relazione alla *base informativa strutturale* l'Amministrazione Provinciale, in fase attuazione delle attività, provvederà a rendere disponibili una serie di dati ed informazioni risultanti da alcune attività in essere^{8 9}.

C) Sistema di monitoraggio e valutazione

L'attività di valutazione prevista dovrà "costituire" uno strumento di monitoraggio e valutazione per l'attuale programmazione e per il futuro. A tal fine un prodotto delle prestazioni indicate nei punti A) e B) del presente articolo, dovrà riguardare l'individuazione e la predisposizione di un sistema di monitoraggio e valutazione replicabile dall'Amministrazione. Tale sistema dovrà essere caratterizzato dalla facilità d'uso, dalla semplicità e chiara leggibilità dei risultati. La consegna dello strumento dovrà essere accompagnata da una *formazione all'uso*, in grado di trasferire il know how all'Amministrazione, nell'ottica della sostenibilità ed autonomia.

D) Attività di disseminazione dei risultati

Al fine di dare massima diffusione agli esiti dell'attività di valutazione la presente prestazione prevede l'*organizzazione di almeno un evento seminariale* di divulgazione rivolto ad operatori pubblici e privati ed ai soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione delle attività di valutazione. Tale prestazione dovrà curare tutti gli aspetti in termini organizzativi e di costi.

La realizzazione dell'evento seminariale potrà avvenire su richiesta presso le sedi istituzionali messe a disposizione dell'Amministrazione Provinciale, qualora si ritenga più funzionale ed efficace.

Tutte le prestazioni previste nel presente articolo dovranno privilegiare l'impiego del *mainstreaming di genere* al fine di misurare gli effetti anche in termini di parità di genere e pari opportunità donna uomo.

Le prestazioni indicate nel presente articolo dovranno prevedere la predisposizione dei seguenti prodotti:

⁸ Si tratta ad esempio di informazioni e dati provenienti dalla seguente attività " "Servizio finalizzato all'implementazione di strumenti a supporto del modello di erogazione dei servizi per l'impiego della Provincia di Pistoia". Per maggiori dettagli sui contenuti della gara, in fase di realizzazione, si rinvia al seguente link:

<http://www.provincia.pistoia.it/PORTALE/VISUALIZZABANDI.ASP?tab=18&rec=973&categoria=18&id=973>.

⁹ Si tratta ad esempio di informazioni e dati provenienti dalla seguente attività "Azioni integrate finalizzate al mantenimento del sistema certificato di qualità dei servizi per l'impiego della Provincia di Pistoia".

Per maggiori dettagli sui contenuti della gara, in fase di realizzazione, si rinvia al seguente link:

<http://www.provincia.pistoia.it/PORTALE/VISUALIZZABANDI.ASP?tab=18&rec=936&categoria=18&id=936>.



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE
TOSCANA



- I. predisposizione del disegno valutativo dal punto di vista operativo-metodologico;
- II. report di valutazione dell'attività indicata nel punto A) del presente articolo, da consegnare entro 3 mesi dalla firma del contratto, anche su file elettronici ottimizzati per il web e la stampa;
- III. relazione intermedia sullo stato di avanzamento della prestazione oggetto dell'appalto;
- IV. report finale di valutazione delle attività - contenente sia la valutazione dell'attività indicata nel punto A) sia la valutazione dell'attività indicata nel punto B) del presente articolo - da consegnare anche su file elettronici ottimizzati per il web e la stampa;
- V. strumento di monitoraggio e valutazione ad uso dell'Amministrazione quale prodotto dell'attività indicata nel punto C) del presente articolo;
- VI. relazione finale dettagliata, da realizzarsi alla conclusione del servizio, riferita all'attività espletata.

Tutti i prodotti dovranno privilegiare l'impiego di materiale nel rispetto della *sostenibilità ambientale*.

Tutto quanto previsto nell'offerta tecnica, di cui al presente articolo, dovrà essere concordato, in fase di attuazione, con l'Amministrazione Provinciale attraverso *un processo continuo di definizione delle domande valutative, coinvolgimento, confronto ed condivisione* al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze della Stazione Appaltante.

ARTICOLO 3 - DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il servizio oggetto del presente appalto avrà una durata massima di 15 mesi e dovrà comunque esaurirsi entro il mese di **ottobre 2015**.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di apportare, in fase di esecuzione, delle variazioni all'articolazione temporale presentata dall'aggiudicatario sulla base di esigenze verificatesi successivamente all'aggiudicazione.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs.163/2006 singoli o associati nelle forme di cui all'art. 37 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.

Sono ammessi a partecipare soggetti che dimostrino di possedere, a pena di esclusione, il seguente requisito:

- aver espletato per Enti Pubblici con buon esito, attestato dal committente, nell'ultimo quinquennio almeno un incarico per attività di valutazione dei processi ed attuazione dei programmi finanziati con risorse regionali, nazionali o comunitarie;

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi ordinari ex art. 2602 c.c., il predetto requisito dovrà essere posseduto dal soggetto mandatario.

Ai fini del rispetto del requisito di indipendenza di giudizio alla base dell'attività di valutazione richiesta, non sono considerati ammissibili:



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



1. soggetti aggiudicatari, direttamente o in ATI, di progetti o servizi finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo OB. 2 2007-2013 assegnate dalla Provincia di Pistoia;
2. soggetti facenti parte della CPT – Commissione Provinciale Tripartita anche allargata, nonché organi o soggetti di emanazione degli stessi;
3. concorrenti che si trovino in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile nei confronti di soggetti di cui ai precedenti punti 1 e 2

Tutti i soggetti concorrenti dovranno, a pena di esclusione, possedere i requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.

La Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 48 D.Lgs.163/2006 al controllo in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti in ordine al possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria, secondo le modalità di cui agli atti di gara.

ARTICOLO 5 – RISORSE DISPONIBILI E IMPORTO EFFETTIVO DEL CONTRATTO

Le risorse disponibili per l'appalto sono pari a **Euro 133.966,39** esclusa IVA.

La relativa spesa è a carico del bilancio provinciale e sarà finanziata attraverso l'Asse VI del POR OB. 2 FSE 2007-2013.

L'aggiudicatario avrà diritto al pagamento, esclusivamente nel caso di servizi effettivamente erogati, nelle modalità di cui al successivo articolo 8.

L'eventuale mancata erogazione dei servizi dovuta a responsabilità dell'aggiudicatario comporta inoltre l'applicazione delle penali previste al successivo articolo 12.

Per la realizzazione delle attività del presente capitolato non sono contemplati costi relativi alla sicurezza (art.86 comma 3 bis D.Lgs.163/2006) in quanto non sono riscontrabili rischi di interferenza generati dall'attività stessa.

ARTICOLO 6 – OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica deve essere predisposta in riferimento agli elementi minimi sotto indicati ed in riferimento a quanto riportato all'art. 2 del presente capitolato, eventualmente implementata con tutti gli altri elementi utili alla sua completezza.

Si invitano i concorrenti a predisporre offerte tecniche non superiori a 30 pagine. Nel novero del numero minimo di pagine consigliato per l'offerta tecnica non sono presi in considerazione gli eventuali Curriculum Vitae allegati.

Elementi dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà evidenziare le tecniche e le metodologie con le quali verranno affrontate le varie fasi dell'attività di valutazione, l'articolazione delle attività e la descrizione dei prodotti che verranno realizzati relativamente all'espletamento dell'incarico, nonché le risorse professionali impiegate.

L'offerta tecnica dovrà evidenziare l'esperienza maturata dall'offerente (CV societario) anche in relazione alle caratteristiche dell'eventuale partenariato.

L'offerta tecnica dovrà almeno contenere le seguenti indicazioni e descrizioni:



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



Progetto del servizio complessivo

- descrizione dettagliata delle attività e delle fasi del disegno della ricerca valutativa anche in termini di logica e nessi esistenti tra obiettivi/domande valutative e soluzioni metodologiche proposte;
- descrizione dell'approccio metodologico e delle tecniche per la realizzazione delle attività del servizio e dei prodotti anche in termini quantità e qualità degli indicatori proposti;
- articolazione logica e temporale per la realizzazione delle attività e per la consegna dei singoli prodotti;
- modalità di coinvolgimento, confronto e condivisione con l'Amministrazione.

Risorse professionali

- organizzazione del gruppo di lavoro che si intende attivare per la realizzazione delle attività e dei prodotti;
- operatori/trici e relativo impegno previsto nonché, per ognuno di essi, il ruolo ricoperto, la formazione, l'esperienza almeno triennale in relazione alle attività previste dal presente capitolato.

ARTICOLO 7 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D. Lgs.n.163/2006 e s.m.i.

Per ogni offerta il punteggio complessivo sarà dato dalla seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta

\sum = sommatoria

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i)

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno

Alle offerte saranno attribuiti i relativi punteggi sulla base dei criteri di seguito indicati:

I) Qualità dell'offerta tecnica proposta (80 punti)

La proposta sarà valutata avendo a riferimento i seguenti elementi:

- 1) coerenza rispetto agli obiettivi e corrispondenza alle esigenze dell'Amministrazione (**massimo 18 punti**);
- 2) adeguatezza delle metodologie, delle tecniche utilizzate e degli indicatori proposti per la realizzazione delle singole attività e dei prodotti (**massimo 18 punti**);
- 3) articolazione logica e temporale delle attività in relazione agli obiettivi (**massimo 4 punti**);
- 4) modalità di raccordo, confronto e coinvolgimento dell'Amministrazione (**massimo 10 punti**);
- 5) caratteristiche delle risorse professionali impegnate nelle attività in termini di esperienza e qualificazione professionale, di consistenza dell'impegno, adeguatezza numerica e di omogeneità ed integrazione del gruppo di lavoro (**massimo 30 punti**).



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



Per ogni offerta il coefficiente V(a) per gli elementi di natura qualitativa sarà assegnato, ai sensi dell'art. 283 del DPR n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs.163/2006), sulla base della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie precedentemente calcolate.

II) Prestazioni aggiuntive e migliorative (massimo 20 punti):

numero di iniziative aggiuntive destinate alla disseminazione dei risultati delle attività relative alla prestazione indicata nel punto D) dell'art.2 del presente capitolato (**per un massimo di 2 eventi seminariali aggiuntivi**)

Per ogni offerta il coefficiente V(a) degli elementi di natura quantitativa sarà assegnato ai sensi del citato dell'art. 283 del DPR n. 207/2010 attraverso la seguente formula:

$$\mathbf{V(a)j = Ra/Rmax}$$

dove:

Ra = valore offerto dal concorrente (a)

Rmax = valore dell'offerta più conveniente

ARTICOLO 8 – ANTICIPO - FATTURAZIONE - PAGAMENTI

I pagamenti sono disposti entro 30 giorni dalla verifica di regolare esecuzione di quanto previsto nell'offerta tecnica.

La stazione appaltante procede ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica della permanenza della regolarità fiscale e contributiva dell'impresa appaltatrice e fermo quanto disposto ai seguenti paragrafi.

Per le prestazioni descritte nell'articolo 2, le fatture dovranno essere emesse come di seguito indicato:

- la prima fattura relativa al 30% dell'importo contrattuale, alla consegna del disegno valutativo indicato nel punto I dell'articolo 2 del presente capitolato;
- la seconda fattura relativa al 30% dell'importo contrattuale alla realizzazione delle attività previste nel punto A) ed alla consegna dei prodotti previsti nei punti II e III dell'art. 2 del presente capitolato;
- la terza fattura relativa al 30% dell'importo contrattuale, alla realizzazione delle attività previste nei punti B) e C) ed alla consegna dei relativi prodotti indicati nei punti IV e V dell'art. 2 del presente capitolato;
- la quarta fattura relativa all'ulteriore 10% a conclusione del servizio ed alla realizzazione delle attività indicate nel punto D) ed alla consegna del prodotto indicato al punto VI dell'art. 2 del presente capitolato. La fattura dovrà pervenire alla stazione appaltante improrogabilmente entro la data del 31/10/2015.

Le fatture dovranno essere intestate a: Provincia di Pistoia, Piazza San Leone, 1 – 51100 Pistoia, C.F. / P. IVA 00236340477. Nel caso siano state contestate inadempienze all'impresa, la stazione appaltante può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti fino a che



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



l'aggiudicatario non sia in regola con gli obblighi contrattuali.

Con la stipula del contratto l'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n°136.

ARTICOLO 9 – COORDINAMENTO E GESTIONE

L'aggiudicatario è tenuto ad individuare e comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo di un referente organizzativo per il coordinamento e la gestione di tutti gli aspetti attuativi del contratto.

L'individuazione del referente organizzativo costituisce il primo adempimento a cui l'aggiudicatario deve far fronte entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario potrà successivamente provvedere alla sostituzione del proprio referente con altro soggetto, dandone comunicazione per iscritto alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante farà riferimento al referente indicato per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi connessi alla gestione del contratto.

Il referente dovrà svolgere le attività indicate nell'offerta tecnica e quant'altro necessario per lo svolgimento della prestazione e rendersi disponibile per tutti gli incontri richiesti dalla Stazione Appaltante.

Per tutte le comunicazioni tra le parti viene privilegiata la posta elettronica, anche senza il vincolo della firma digitale, purché destinatario e mittente rientrino tra il personale dell'Amministrazione Provinciale ed il referente dell'aggiudicatario. Viene obbligatoriamente utilizzato il documento cartaceo esclusivamente per fatture, applicazione di penali, risoluzioni anticipate del contratto.

ARTICOLO 10 – VERIFICHE SULL'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

La Stazione Appaltante effettua ispezioni e verifiche sull'esecuzione delle prestazioni; tali verifiche, di norma effettuate senza alcun preavviso all'aggiudicatario presso le sedi di svolgimento delle azioni e/o sedi amministrative, hanno una finalità sia conoscitiva e di monitoraggio generale della realizzazione degli interventi.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire ai funzionari pubblici autorizzati il libero e tempestivo accesso alle strutture e agevolare il controllo. Qualsiasi impedimento allo svolgimento delle verifiche in itinere potrà costituire motivo di sanzioni. Per ciascuna verifica ispettiva effettuata, l'Amministrazione Provinciale competente redige un verbale, nel quale vengono registrate le attività svolte ed i relativi esiti; tale verbale viene sottoscritto dai rappresentanti dell'Amministrazione competente e dall'aggiudicatario.

ARTICOLO 11 – SUBAPPALTO

Non è consentito il subappalto dei servizi oggetto del presente appalto.

È fatto altresì divieto di cessione anche parziale del contratto.

ARTICOLO 12 - PENALITÀ E RISOLUZIONE

Il mancato e non puntuale rispetto degli obblighi contenuti nel presente capitolato, nell'offerta tecnica, nel piano operativo di dettaglio comporta l'applicazione delle penali di seguito riportate:

- a) per ogni giorno di mancata fornitura del servizio: euro 50,00; se il ritardo si protrae per oltre 10 giorni l'ammontare della penale giornaliera è raddoppiato. La penale sarà applicata



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



per un massimo di 20 giorni, trascorsi i quali l'Ente procederà alla risoluzione del contratto previa diffida;

Si prescinde dall'applicazione delle penali nel caso di forza maggiore tempestivamente comunicato dall'aggiudicatario nonché in tutti i casi in cui è stata concessa dalla Stazione Appaltante specifica autorizzazione scritta alla variazione.

Il dirigente provvederà a contestare l'inadempimento all'aggiudicatario e ad applicare la penale, ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi alla Stazione Appaltante entro 10 giorni consecutivi dalla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento all'impresa.

In caso di applicazione delle penali, l'Amministrazione ha facoltà di rivalersi sui pagamenti dovuti all'aggiudicatario in relazione al presente contratto ovvero di incamerare in tutto o in parte la cauzione definitiva.

A seguito della risoluzione del contratto la Stazione Appaltante può porre a carico dell'impresa i maggiori costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento, prelevandoli dalla cauzione definitiva, fatto salvo l'eventuale ulteriore risarcimento del danno.

ARTICOLO 13 - GARANZIE

L'offerta deve essere corredata da una garanzia di € 2.679,33 pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al bando, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della stazione appaltante.

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo contrattuale al momento della stipula del contratto, a titolo di garanzia di esecuzione, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa 1 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



Ai sensi dell'art. 113, comma 3 del D.Lgs.n.163/2006 la garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata sulla base dello svolgimento della prestazione.

Ai sensi dell'art. 40 comma 7 del D.Lgs.163/2006 le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, usufruiscono del beneficio che la cauzione e la garanzia fidejussoria, previste rispettivamente dall'art. 75 e dall'art. 113 comma 1, sono ridotte, per le imprese certificate, del 50 per cento.

ARTICOLO 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs.30 giugno 2003, n.196 ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, la Provincia di Pistoia, in qualità di Titolare, nomina l'aggiudicatario Responsabile esterno del trattamento, ai sensi delle "Disposizioni tecnico-organizzative per i trattamenti con strumenti non elettronici" di cui all'allegato n. 3 della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 31/2006, aggiornata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 96/2008.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata a completamento dell'appalto.

L'aggiudicatario, in quanto Responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs.196/2003.

In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs.196/2003;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs.196/2003, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificato nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- predisporre e trasmettere, su richiesta della Stazione Appaltante una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti e alle misure di sicurezza adottate.

ARTICOLO 15 – PROPRIETÀ DEI PRODOTTI DI NATURA INTELLETTUALE

Tutti i materiali, gli strumenti, le applicazioni, elaborati durante e al termine del presente incarico restano di proprietà della Stazione Appaltante che potrà utilizzarli a insindacabile giudizio, senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni di sorta o pretendere compensi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente capitolato. È precluso al soggetto aggiudicatario di divulgare a terzi



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



informazioni, dati, notizie o documenti messi a disposizione dalla Stazione Appaltante o reperiti durante l'esercizio dell'incarico o comunque in relazione ad esso.

ARTICOLO 16 - ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE ANTINFORTUNISTICHE ED ASSISTENZIALI – RESPONSABILITA' DEL CONTRAENTE

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata la Stazione Appaltante.

In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs.n.81/2008.

ARTICOLO 17 – SERVIZI ANALOGHI

Nell'ambito del progetto generale inerente le attività sopra descritte la Stazione Appaltante si riserva di affidare al medesimo aggiudicatario servizi analoghi di cui al presente capitolato entro e non oltre il 31/10/2015, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b del Dlgs.n.163/2006, per un importo massimo del 30% dell'ammontare del corrispettivo dell'incarico.

ARTICOLO 18 - AUMENTO O DIMINUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Qualora ne ricorrano i presupposti, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere l'eventuale aumento o diminuzione della prestazione, nel limite di un quinto dell'importo di cui all'art. 5.

ARTICOLO 19 - RECESSO

L'Amministrazione può, in qualsiasi momento, recedere dal contratto stipulato per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di recedere dal contratto.

ARTICOLO 20 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la Stazione Appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Pistoia, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ARTICOLO 21 – STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla dimostrazione del possesso e/o dell'avvenuta verifica dei requisiti dell'aggiudicatario.



POR FSE
2007-2013
Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana



L'aggiudicatario resta impegnato all'eventuale aggiudicazione e stipula del contratto fin dal momento della presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante resta impegnata dal momento dell'approvazione dell'aggiudicazione.

ARTICOLO 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.241/90 responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro, Servizi per l'impiego, Formazione professionale, Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro della Provincia di Pistoia, dott.a Anna Pesce.

ARTICOLO 23 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento al D.Lgs 163/2006 per tutti gli articoli espressamente richiamati nel presente capitolato.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott.a Anna Pesce